

"OPEN" MUSEI CIVICI

A partire dai Musei Capitolini che ospitano una preziosa panoramica dello Spinario, pastore mitico, capostipite della dinastia Iulia nella mostra "**Spinario. Storia e fortuna**". Proseguendo con la sempre affascinante visita alla Centrale Montemartini dove accanto ai vecchi macchinari convivono capolavori della scultura antica. La mostra archeologica **Forma e vita di una città medievale. Leopoli-Cencelle**, sui reperti dell'antica città, dialoga e si intreccia con l'eccezionale scenario archeologico monumentale dei Mercati di Traiano, mentre al Museo di Roma in Palazzo Braschi **Luoghi comuni. Vedutisti tedeschi a Roma tra il XVIII e il XIX secolo** racconta quanto grande sia stata, tra Settecento e Ottocento, la passione per Roma degli artisti tedeschi, affascinati dalle sue antichità, dalla luminosità mediterranea della città, così come dalla sua campagna, dalla sua gente e dagli antichi borghi circostanti.

Uno sguardo al ricco panorama culturale della Roma tra fine Ottocento e prima metà del Novecento nelle mostre **Legami e corrispondenze. Immagini e parole attraverso il '900 romano** e **Libero De Libero e gli artisti della Cometa** con la rilettura delle opere della Galleria d'Arte Moderna che rivela le intime corrispondenze tra arti figurative, letteratura e poesia.

Ampia alternativa per l'arte contemporanea al Macro di via Nizza dove è possibile sperimentare la grande installazione **Harmonic Motion / Rete dei draghi** dell'artista giapponese Toshiko Horiuchi MacAdam e nei Padiglioni di MACRO Testaccio, dove è possibile visitare **Big Bambù**, grande opera realizzata dagli artisti statunitensi Mike e Doug Starn per la sesta edizione di Enel Contemporanea, e fino al 4 maggio 2014 il la mostra **Postbabel e dintorni**, mostra personale dedicata a Vittorio Messina. Alla Pelanda **NOMACHI. Le vie del sacro**, un percorso affascinante e coinvolgente in oltre 200 fotografie che ricostruiscono il viaggio di una vita attraverso la sacralità dell'esistenza quotidiana.

Sempre divertente e interessante fare quattro passi a Trastevere anche per visitare il Museo di Roma in Trastevere con le sue affascinanti e varie mostre: **Il paesaggio italiano. Fotografie 1950 – 2010** e **Paola Binante. Generazioni pluralità del femminile** che propone la lettura di un nucleo familiare d'impronta matriarcale con l'obiettivo di svelare le pieghe più intime della complessa metamorfosi del femminile attraverso le generazioni.

Vale una sosta, durante la passeggiata in centro, il Museo Napoleonico che, oltre alla bella collezione permanente, ospita **Suoni di una battaglia. Il pianoforte di Lipsia**, una piccola mostra incentrata su un importante

pianoforte risalente al secondo decennio del XIX secolo appartenente al Museo Nazionale degli Strumenti Musicali di Roma.

Infine, un salto sulla via Appia Antica dove la scultura è protagonista di ***Terraemota*** mostra personale di Riccardo Monachesi allestita e ospitata nei suggestivi spazi del Museo delle Mura di Porta San Sebastiano.